



VITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it

APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA



Lunedì 27, ore 21, équipe pastorale giovanile. A Fossò, alle 20,30, formazione facilitatori Sinodo

Mercoledì 29, ore 21, riunione per tutti i catechisti, accompagnatori dei genitori ed équipe pastorale giovanile. **L'invito è rivolto an-**

che a coloro che desiderano svolgere il prezioso ministero del catechista.

Venerdì 1, ore 21, in Chiesa, assemblea genitori della **Scuola dell'Infanzia S. Domenico Savio**. A Cazzago di Pianiga, alle 20,30, celebrazione eucaristica inizio mese missionario.

tembre, primo incontro a Fossò.

=> **Scuola dell'Infanzia S. Domenico Savio riprende l'attività didattica e formativa** lunedì 13 settembre. Sono iscritti 73 bambini e 10 nella sezione primavera. Il personale è composto dal Presidente (il parroco coadiuvato da un Comitato), dalla **coordinatrice, 4 insegnanti, un'educatrice e 4 addette ai servizi particolari**. Siamo grati a loro grati per il prezioso servizio che svolgono e ai genitori per la fiducia accordata. **Accompagnano tutti con l'augurio che diventa fraterna preghiera.**

FESTA della COMUNITÀ'

nei giorni 8,9,10 ottobre

Contiamo sulla consueta e fraterna disponibilità, di volontari e di presenze, esprimendo fin d'ora la propria adesione. Grazie.

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio. Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario inizia appena si crea un gruppo,

=> La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049.504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333.3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.*

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e soprattutto **l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora.. Grazie.**

=> Consiglio pastorale parrocchiale. *Grazie a coloro che, in vista del sinodo diocesano, si sono resi disponibili per svolgere il ruolo di facilitatori. Il 27 set-*

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

26 settembre 2021 n. 39



XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
«Chinque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome[...] non perderà la sua ricompensa»



La Parola di Dio di questa Domenica
Nm 11,25-29; Sal 18 (19);
Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48

In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Marco
(Mc 9,38-43.45.47-48)

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chinque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo,

taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Meditazione

Nel brano dal libro dei Numeri e in quello dal vangelo secondo Marco ci vengono raccontati due episodi. Pur molto lontani tra loro nel tempo – il primo ci riporta all'esperienza del popolo ebreo nel deserto in cammino verso la terra promessa, il secondo ha il proprio contesto nel cammino di Gesù e dei suoi discepoli verso Gerusalemme – sono però simili. Ci consegnano una certezza, ancor più preziosa quando il nostro cammino si fa insicuro: lo Spirito del Signore non è riservato a pochi o "obbligato" dentro il cerchio di una determinata appartenenza religiosa. Gli stessi episodi ci avvertono, però, del rischio che

una comunità religiosa, la stessa chiesa, corre quando si rinchioda in se stessa ed è tentata di rinchiodarsi nella logica mortificante del “noi e gli altri”: la stessa professione di fede cessa di essere una gioiosa e umile testimonianza ma piuttosto un motivo di separazione. E' davvero liberante, e nello stesso tempo invito a rileggere il proprio atteggiamento di chiusura, la risposta di Mosè: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!». Ancora più chiara è la risposta che Gesù dà a Giovanni e agli altri discepoli: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi». La consapevolezza alla quale ci invita la parola di Gesù, il suo “imperativo”, non può non apparirci particolarmente attuale nel nostro tempo nel quale si è tentati, anche a motivo delle nostre insicurezze esistenziali e sociali, di rinchiodarci nelle nostre presunzioni religiose e culturali.

Il “noi” del nostro “dirci cristiani” può essere tentato dal vedere negli “altri”, portatori di una diversa esperienza religiosa e culturale, coloro che possono rappresentare una possibile minaccia alla nostra sicurezza e alla nostra tradizione nella quale ci riconosciamo. Non possiamo certo dimenticare le non rare volte che il nome di Dio è stato, e corre il rischio di esserlo anche oggi, strumentalizzato fino al punto di impedire la libertà di religione, di giustificare abusi di coscienza, violenze e guerre. Tutto questo non cessa di essere motivo di “crisi religiosa” e di scandalo.

Nella parola di Gesù mi sembra che non ci sia solo l'invito a prendere coscienza del rischio dell'intolleranza nei confronti di chi non pensa culturalmente come noi o professa un'altra religione, ma piuttosto a ren-

derci conto di come sia possibile fraintendere il suo vangelo, di avere, in altre parole, una visione distorta di lui, della sua missione, la stessa che affida anche oggi alla sua chiesa, a tutti noi. Gesù ci avverte che l'essere suoi discepoli non può coincidere con un gruppo, una cerchia ristretta di persone, attente a distinguersi anche, dentro la chiesa, da altri gruppi.

Ma di più: mortifichiamo la fede in lui tutte le volte che ne facciamo un nostro monopolio (clericale e non solo), pretendiamo di averne l'esclusività nell'interpretazione, propugniamo una sorta di integrismo morale. Nessuno nella comunità cristiana può pretendere di decidere a chi è data o non è data la grazia di Dio o di giudicare chi è dentro o chi sta fuori del disegno di Dio; Dio è Padre e chiama, in Cristo, il Figlio suo fatto uomo, tutti gli uomini a essere per sempre suoi figli. A nessuno è dato di intramettersi nel dialogo, tra lui e ogni uomo e ogni donna, che avviene nel segreto della propria coscienza.

Piuttosto come credenti abbiamo la missione di testimoniare Cristo, in particolare a chi sta cercando di conoscerlo, come colui che non è “nostro” ma è di tutti, che l'essere di Cristo non coincide con il perimetro del nostro gruppo o delle nostre tradizioni o consuetudini. Soprattutto, avendo fatto esperienza dell'incontro con lui, del dono della fede, dovremo saper testimoniare che l'essere incontrati da lui significa renderci ancora più conto della bellezza e della bontà del nostro essere umani, anche con le nostre fragilità; ma non solo, imparare da lui ad accogliere gli uni gli altri, rimuovendo dai nostri stili di vita ciò che potrebbe essere un ostacolo, un inciampo, uno scandalo (cf Mc 9,42-48) all'incontro con lui. (dg)

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 25 settembre

Zc 2,5-9.14-15a; C Ger 31,10-12b.13;
Lc 9,43b-45

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Nm 11,25-29; Sal 18 (19);

Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48

ore 19.00: Messa domenicale

Domenica 26 settembre

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Nm 11,25-29; Sal 18 (19);

Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa (Giuseppe Sessa ann.)

ore 19.00: S. Messa

Lunedì 27 settembre

XXVI settimana del Tempo Ordinario

San Vincenzo de' Paoli, presbitero

Zc 8,1-8; Sal 101 (102); Lc 9,46-50

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Martedì 28 settembre

Zc 8,20-23; Sal 86 (87); Lc 9,51-56

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Mercoledì 29 settembre

Santi Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli

Dn 7,9-10.13-14 opp. Ap 12,7-12a; Sal 137 (138); Gv 1,47-51.

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 30 settembre

San Girolamo, presbitero

e dottore della Chiesa

Ne 8,1-4a.5-6.7b-12; Sal 18 (19); Lc 10,1-12

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa nella chiesa del cimitero

Venerdì 1 ottobre

Santa Teresa di Gesù Bambino,
vergine e dottore della Chiesa

Bar 1,15-22; Sal 78 (79); Lc 10,13-16

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Sabato 2 ottobre

Santi Angeli Custodi

Es 23,20-23a; Sal 90 (91); Mt 18,1-5.10

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Gn 2,18-24; Sal 127 (128);

Eb 2,9-11; Mc 10,2-16

ore 19.00: Messa domenicale (Danilo Agostini)

Domenica 3 ottobre

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Gn 2,18-24; Sal 127 (128);

Eb 2,9-11; Mc 10,2-16

ore 8.00: S. Messa (Marcato Cristiano e Maria)

ore 10.30: S. Messa

ore 19.00: S. Messa

Settembre 2021

MESE del SEMINARIO

Va' nella terra che io ti indicherò

Queste prime parole rivolte da Dio ad Abramo (Gen 12,1) continuano a risuonare nella comunità cristiana e, in particolare, illuminano il cammino di coloro che stanno maturando la consapevolezza di essere chiamati a seguire Cristo nel ministero di preti nella comunità cristiana e nel mondo. La nostra preghiera per loro e per la nostra comunità affinché sia “luogo” fraterno dell'ascolto della Parola di Dio.

Domenica 26

dedicata al sostegno del seminario diocesano